Parco degli Iblei, Miceli (Progetto Civico): “La Lega ‘imbroglia’ la Sicilia sud-orientale”

Accantonato o meno, l’emendamento della Lega sulla cancellazione del Parco degli Iblei “è una follia istituzionale, un vero e proprio imbroglio per la Sicilia sud-orientale ed è assolutamente necessario che i cittadini siciliani comprendano esattamente la portata di questa iniziativa parlamentare”. Lo sostiene il coordinatore regionale di Progetto Civico Italia, Carmelo Miceli.
“Se esistono problemi di dissesto idrogeologico, depurazione, gestione delle risorse idriche e fragilità ambientali, per quale motivo la soluzione dovrebbe essere la cancellazione del percorso istitutivo del Parco anziché un piano concreto di risanamento, accompagnato da finanziamenti, interventi e responsabilità precise? Quale genio e quali interessi si nascondono dietro la proposta di chi, per ‘garantire il preventivo risanamento idrico e idrogeologico dell’area’ chiede di interrompere il procedimento istitutivo del parco e eliminare tutti gli effetti degli atti fino ad oggi prodotti?”, si domanda con foga l’esponente del movimento nazionale di Onorato.
“Gli Iblei non sono una porzione di territorio sulla quale il Parlamento può intervenire ignorando il lavoro delle amministrazioni locali, degli uffici regionali, delle associazioni, delle comunità e di quanti hanno partecipato a un percorso istituzionale che si sviluppa da quasi vent’anni. Un territorio non può essere condannato a scegliere tra tutela ambientale e sviluppo economico. Questa contrapposizione è sbagliata e, soprattutto, non risolve nessuno dei problemi reali delle comunità locali. Agricoltura, allevamento,

turismo, artigianato e tutela del paesaggio devono essere considerati elementi di un’unica strategia di sviluppo”, insiste Miceli.
“E il Parco degli Iblei può e deve essere l’occasione giusta per costruire questa strategia, non un ostacolo da rimuovere”.
Miceli provoca poi i siciliani della Lega, in particolare la parlamentare Sudano. “Come mai non avete proposto lo stanziamento di nessuna risorsa per risolvere le criticità idriche e idrogeologiche richiamate nella proposta? Come mai non avete offerto nessun piano alternativo ai territori coinvolti? Quale è la prospettiva prospettiva di sviluppo di alternativa al Parco che avete in mente per garantire il benessere dei Comuni coinvolti? E soprattutto, perché si ritiene necessario cancellare anche gli atti amministrativi già compiuti, anziché correggere le eventuali criticità del procedimento?”. Per Progetto Civico, le questioni vanno affrontate nel merito ma non annullando un percorso avviato come l’istituzione del Parco degli Iblei.